

**CONVENZIONE
TRA
L'ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA
"FRANCESCO SEVERI"
E
L'ISTITUTO PER LE APPLICAZIONI DEL CALCOLO "MAURO PICONE"
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**

-Premesso che, in base all'art. 2 della L. 11/02/92 n.153 e all'art. 1 dello Statuto dell'INdAM, approvato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con nota 581 dell'11/4/2011, comunicato MIUR 11A05241, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19/4/2011, vigente dal 1/5/2011, così come modificato dal CdA del 12/6/2012 verbale n. 178 ed approvato dal MIUR (prot. 1695 del 22 agosto 2012) l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (di seguito denominato INdAM) ha il compito:

- di promuovere sul piano nazionale, internazionale e comunitario la formazione ed il perfezionamento di ricercatori di matematica, anche allo scopo di integrare le potenzialità formative esistenti nelle varie università italiane;
- di svolgere e favorire le ricerche di matematica pura ed applicata specialmente nei rami in via di sviluppo, curando anche il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche;
- di procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale, in particolare promuovendo e partecipando ad iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito della Comunità Europea;
- Ritenuta di interesse per l'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauro Picone" l'attività di ricerca svolta e promossa dall'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi";
- Tenuto conto che l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" ha ravvisato l'opportunità di istituire le "Unità di Ricerca" per rafforzare la propria azione, sul territorio nazionale, mediante una diffusione ed un decentramento in varie sedi di alcune sue attività istituzionali;
- Tenuto conto che l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" intende organizzare periodicamente a Roma e presso altre sedi bimestri e trimestri tematici ed intensivi di ricerca, convegni ed altre attività di studio e ricerca;
- Tenuto conto che docenti e ricercatori partecipano all'INdAM in qualità di aderenti ai gruppi nazionali di ricerca;
- Tenuto conto che l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" intende rafforzare la promozione di attività formative, con particolare riguardo al dottorato di ricerca e contribuire alla preparazione di figure professionali altamente qualificate (eventualmente anche con il sostegno all'istituzione di "master" in matematica applicata) e che tale azione avverrà sia con l'utilizzo di proprie risorse sia con l'acquisizione di risorse su programmi nazionali, internazionali e comunitari;

- Considerato che le attività del Consiglio Nazionale delle Ricerche nel campo della matematica sono svolte anche presso l'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauro Picone", e che a tal fine è auspicabile una collaborazione tra le due Istituzioni relativamente allo svolgimento e coordinamento di ricerche ed altre attività scientifiche ed applicative nel settore della Matematica, favorendo collaborazioni e progetti coinvolgenti le risorse di Università e di altri Enti di Ricerca ed Industrie, ed alla formazione e al perfezionamento di ricercatori di matematica;

- Visto l'art. 4 (Dottorato di Ricerca), comma 4, della legge n. 210 del 3 luglio 1998 così come modificato dall'art. 19 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo;

L'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauro Picone", rappresentato dal direttore dott. Roberto Natalini nato a Roma il 04/07/1960, domiciliato per la carica in Roma, via dei Taurini 19, 00185, C.F. 80054330586

e

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi", C.F.80126810581, rappresentato dal suo Presidente, Prof. Vincenzo Ancona, nato a Martina Franca (TA) il 25 luglio 1944, domiciliato per la carica in Piazzale Aldo Moro,5 (città universitaria) 00185 Roma

convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 -OGGETTO

L'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauro Picone", allo scopo di promuovere la ricerca scientifica e l'alta formazione nelle discipline matematiche, collabora con l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" ed ospita unità di ricerca, presso le sue sedi di Roma, Firenze, Bari e Napoli con le modalità previste dalla presente convenzione.

ART. 3 -RESPONSABILI

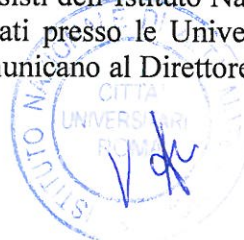
L'esecuzione della presente convenzione è affidata, per quanto riguarda l'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauro Picone", al Direttore; per quanto riguarda le Unità di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi", ai suoi Direttori nominati, fra i ricercatori dell'IAC, dal CdA dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi".

ART. 4 - UNITÀ DI RICERCA

L'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauro Picone" ospita le Unità di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" per tutta la durata della presente.

ART. 5 -ATTIVITÀ DIDATTICHE E SCIENTIFICHE

Nelle Unità di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" sono predisposti corsi e seminari a livello avanzato, aperti non solo ai borsisti dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica, ma anche agli iscritti ai vari dottorati di ricerca attivati presso le Università di Roma, Firenze ed altre sedi. A tal fine i Direttori delle Unità di Ricerca comunicano al Direttore dell'Istituto il



calendario dei corsi e seminari che verranno svolti presso l'Istituto, nonché i programmi di ricerca che le Unità di Ricerca intendono attivare.

Le locali Unità di Ricerca dell'INdAM predispongono i programmi di alta formazione e di ricerca da sottoporre all'INdAM. I Direttori delle Unità di Ricerca sono responsabili dell'attuazione di detti programmi e, a tale scopo, fissano, di intesa con il Direttore dell'I.A.C., le modalità di utilizzo delle attrezzature e stabiliscono le norme di funzionamento interno delle Unità di Ricerca.

L'INdAM per favorire lo svolgimento della generale attività di ricerca, consente, compatibilmente con le proprie esigenze di ricerca e formazione, l'uso gratuito delle proprie attrezzature.

Nell'ambito delle Unità di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" potranno altresì essere attivate tutte le iniziative scientifiche proprie dell'INdAM ed in particolare le iniziative dei Gruppi nazionali di ricerca matematica dell'INdAM.

Attività di ricerca o alta formazione, di interesse comune all'I.A.C e all'INdAM, potranno essere finanziate da ambo le parti, attingendo ognuna alle proprie risorse, e secondo i propri regolamenti.

Il Direttore dell'I.A.C. potrà anche disporre, sulla base di opportuni accordi suppletivi, di finanziamenti disposti dall'INdAM per attività delle Unità di Ricerca.

Gli accordi stabiliranno le modalità di rendicontazione delle somme così utilizzate.

ART. 6 - FINANZIAMENTI

I finanziamenti attribuiti dall'INdAM all'Unità di Ricerca saranno vincolati a particolari attività esplicitamente comunicate all'Unità di Ricerca da parte dell'Istituto. Qualora per qualunque motivo essi non vengano spesi, in tutto o in parte, per tali attività le somme non spese andranno restituite all'Istituto o conguagliate con altri finanziamenti dell'Istituto.

ART. 7 – DIVIETO DI DECURTAZIONE ALLA FONTE

Le somme trasferite dall'Istituto all'Unità di Ricerca non potranno in alcun caso subire decurtazioni forfetarie e generiche alla fonte.

ART. 8 - BORSE DI DOTTORATO DI RICERCA.

In applicazione all'art. 4, comma 4, della legge 210/1998, e del successivo DM 224 del 30.4.1999, l'INdAM potrà finanziare - compatibilmente con le proprie disponibilità e in coerenza con i propri programmi - borse di studio o altre forme di supporto per la frequenza ai corsi di Dottorato in discipline matematiche delle Università di Roma e di Firenze, con svolgimento di tesi presso l'I.A.C.

ART. 9 - RESCISSIONE

Gli Enti di cui al presente atto potranno recedere dalla presente Convenzione qualora intervengano fatti o provvedimenti i quali rendano impossibile l'attuazione delle attività previste.

ART.10 – ATTUAZIONE

La presente Convenzione, entra in vigore dal 1 gennaio 2015, ha la durata di tre anni e si ritiene automaticamente rinnovata di volta in volta per lo stesso periodo, se una o entrambe le parti non recedano, dandone comunicazione scritta, almeno sei mesi prima dalla scadenza. E' ammessa la facoltà di recesso da parte dell'INdAM nel caso in cui non permangano le ragioni per il finanziamento di cui all'art. 6, valutate dallo stesso Istituto in via unilaterale.



ART. 11- TRATTAMENTO DATI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii., le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto. I dati saranno resi accessibili solo a coloro i quali, sia all'interno della struttura dell'INdAM e del Dipartimento, sia all'esterno, ne abbiano necessità esclusivamente per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto. E' diritto delle parti contraenti di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettifica e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolari del trattamento sono l'INdAM, ed il Direttore dell'Unità di Ricerca.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

In caso di controversie che dovessero sorgere circa l'applicazione del presente atto, le parti provvederanno, inizialmente, a risolverle in via amichevole. In caso contrario il Foro competente è il Foro di Roma.

ART. 13 - REGISTRAZIONE

Il presente atto, redatto in duplice copia, sarà soggetto a registrazione in caso d'uso. Le spese saranno a carico della parte richiedente.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 16 della tabella, allegato B, al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, come sostituito dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982 n. 955.

Roma, 11 giugno 2014

Per l'Istituto Nazionale di Alta
Matematica
Il Presidente
Prof. Vincenzo Ancona



Per l'Istituto per le Applicazioni
del Calcolo del CNR
Il Direttore
Prof. Roberto Natalini

IAC - CNR - IAC	
it.	F:
N. 0000686	11/06/2014

